

Bellante. Presentazione libro, “GIRI DI VALZER - LA POLITICA ESTERA DELL’ITALIA NELL’ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE SELVAGGIA.”

Associazione Culturale “NUOVE SINTESI”

“FONDAZIONE HISPANO-LATINA”

Presentano il libro:

“GIRI DI VALZER - LA POLITICA ESTERA DELL’ITALIA NELL’ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE SELVAGGIA.”

Interviene l’autore:

Fabrizio Di Ernesto (Giornalista).

The poster is for a book presentation. At the top, it says "SABATO 8 GIUGNO 2013" in red. Below that, "PRESENTAZIONE DEL LIBRO:" in black. The book cover is shown, featuring a red top with the author's name "Fabrizio Di Ernesto" and the title "GIRI DI VALZER" in white. Below the title, it reads "LA POLITICA ESTERA DELL'ITALIA NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE SELVAGGIA". The cover art depicts a green table with playing cards and banknotes. Below the book cover, it says "INTERVIENE L'AUTORE:" in black, followed by "FABRIZIO DI ERNESTO" in red and "GIORNALISTA" in black. The location and time are listed as "PRESSO LA SALA CONSILIARE - MUNICIPIO" and "ORE 17.00 BELLANTE PAESE (TERAMO)". At the bottom, there are two logos: a red and black geometric logo for "NUOVE SINTESI" and a logo for "FONDAZIONE HISPANO-LATINA" featuring a bull and a lion.

SABATO 8 GIUGNO 2013 ORE 17.00 presso la SALA CONSILIARE “AURELIO SALICETI”, BELLANTE paese (TE).

La politica estera italiana può essere vista sotto quattro diversi punti di vista: politico, militare, economico e finanziario. La linea politica e quella finanziaria oggi sono legati a doppio filo a quello dell’Unione europea che tramite l’Euro, il Mes ed il Fiscal compact ha sostanzialmente svuotato il nostro Parlamento di ogni sovranità politica e monetaria rendendoci succubi delle decisioni prese a Bruxelles da un ristretto gruppo di tecnici che operano in rappresentanza di determinate lobby.

La politica militare invece è totalmente dipendente a quella imposta dagli Usa tramite la Nato e l’Onu, senza considerare poi l’Eurogendfor, la nuova polizia sovranazionale creata da alcuni Stati europei con poteri e competenze pressoché illimitate. Solo in campo economico l’Italia ha maggiore libertà di movimento anche se accordi commerciali con Paesi come l’Iran o la Siria vengono costantemente osteggiati.

Il bilancio però appare quanto mai negativo, con il nostro che oggi, come non mai in passato, appare un Paese in via di sottosviluppo.